

Giurisprudenza

Studenti di Giurisprudenza primi classificati nelle selezioni nazionali per il premio Sperduti 2015

Il premio si assegna a seguito di una gara di simulazione processuale davanti alla Corte europea dei Diritti dell'uomo su tematiche relative alla Convenzione europea per la Salvaguardia dei Diritti umani. La squadra catanese (parte resistente) affronterà ora una rappresentativa dell'Ateneo di Bologna (parte ricorrente) nella discussione orale del caso simulato

19 ottobre 2015

Tre studenti di Giurisprudenza dell'Università di Catania finalisti nazionali per l'assegnazione del premio 2015 della Società italiana per l'Organizzazione internazionale (Sioi) intitolato a "Giuseppe Sperduti" per la migliore memoria di difesa del Governo italiano in un procedimento simulato davanti alla Corte europea dei Diritti dell'uomo.



La squadra catanese prima classificata, composta da Giuliana Cristauro, Marco Fisicaro (Scuola Superiore di Catania) e Sergio Vittorio Scuderi, è stata guidata per la trattazione del caso dalla dott.ssa Maria Pappalardo sotto il coordinamento del prof. Rosario Sapienza, delegato per le attività di Mooting internazionale nel dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

Il Comitato per i Diritti umani della Sioi indice annualmente il concorso per il conferimento del premio Giuseppe Sperduti, da assegnare a seguito di una gara di simulazione processuale su un caso pratico relativo all'applicazione della Convenzione europea per la Salvaguardia dei Diritti umani e delle Libertà fondamentali e relativi Protocolli. Il Premio è aperto a tutte le Università italiane in cui si insegnano discipline giuridiche. Il caso pratico dell'edizione 2015 riguarda questioni in materia di revoca della cittadinanza in danno di "foreign fighters".

Le due squadre finaliste, rappresentate dall'Università di Catania (parte resistente) e dall'Università di Bologna (parte ricorrente), si affronteranno a breve nella discussione orale del caso simulato, in esito alla quale saranno assegnati il primo e il secondo premio dell'edizione 2015.